



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Publicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > PENNISI CATERINA

PENNISI CATERINA

Inviato da caterinapennisi il Mar, 07/27/2021 - 11:52

Nome della scuola: IC SOVERATO PRIMO

Città: Soverato

Regione: Calabria

Disciplina/e insegnata: Matematica-scienze-tecnologia-musica-attività motorie

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :

Non l'ho deciso
sono stati i miei
presente nel
preso in mano
avrei cercato
superati, nell
neanche un g
insegnare da
L'esperienza
aspirazioni. S
soddisfacent
nell'azione di
scuola prima
non è stata fa
ho fatto la sc
compiva 3 an
scuola dell'in
Mamma e all
esperienza c
bambini il vol
di servizio ne
questa volta
iniziavamo n
mia figlia con
deciso di ess
dopo essere
motivo le mie
cercando di p

attività di didattica a distanza si è previsto di continuare a portare avanti le tematiche già previste dalla programmazione annuale puntando però alla rimodulazione delle U.D.A definite per le discipline curriculari, alla semplificazione degli obiettivi di apprendimento e di contenuto, individuando quelli fondamentali per la promozione dei processi di apprendimento nella DAD, fermo restando i traguardi per lo sviluppo delle competenze. In sintonia con il team di classe si è garantito un giusto equilibrio delle consegne/richeste e si è cercato di prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. Fin da subito si è cercato di trovare un giusto equilibrio tra le attività didattiche a distanza e momenti di pausa, al fine di evitare un'eccessiva permanenza degli allievi davanti agli schermi e di favorire, al contrario, il raggiungimento di un'autonomia nel lavoro da parte degli alunni. Particolare attenzione è stata dedicata ai bambini/e con disabilità così come ai bambini/e con bisogni educativi speciali non certificati. Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono state organizzate con le seguenti modalità: l'insegnante di sostegno e di potenziamento ha supportato l'attività didattica realizzando videolezioni con singoli bambini o per piccoli gruppi. Particolari alleati dell'azione didattica a distanza sono stati i genitori, con i quali si sono consolidati rapporti di collaborazione, anche al fine di ricercare modalità efficaci di coinvolgimento di tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto anche dei singoli contesti familiari. Lo strumento prioritario di comunicazione è rimasto il registro elettronico, sul quale si sono annotati i compiti e le attività assegnate. In aula virtuale sono state presentate videolezioni e attività sia in modalità sincrona sia in modalità asincrona tramite il canale you tube https://www.youtube.com/channel/UCW-AuMFWQshMpZAFwxK6AGw?view_as=subscriber La verifica dell'andamento della DAD è stata effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione. In conclusione, gli alunni hanno seguito con entusiasmo, impegno e serietà le attività proposte durante le attività di didattica a distanza dimostrando di aver colto l'emergenza di questo periodo e di aver condiviso un'esperienza di crescita. I prodotti comuni realizzati sono stati il risultato di una collaborazione stretta tra i docenti, genitori e alunni, e anche la dimostrazione della abilità acquisite dagli alunni nelle varie discipline coinvolte. Sono stati realizzati e pubblicati video sui prodotti e sulle attività svolte in questo periodo.

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: L'insegnante non è solo mero applicatore di teorie. L'insegnante è fatto di corpo, cuore, mente. E per essere un insegnante non è solo un lavoro polveroso e noioso che cristallizza i pensieri e in cui si è un soggetto desiderante, vale a dire come soggetto che si muove fuori dalle stelle, per tentare, in assenza di quelle, di essere originali sollecitati dalla curiosità e dalla passione. Le entrate e uscite, di successi e fallimenti, gioie e sofferenze. Per essere buoni maestri bisogna prima di tutto desiderare. Per trasmettere conoscenze, competenze e saperi professionali, non basta solo metterli in gioco con sentimento. Diventare insegnante implica l'assunzione di una responsabilità che si traduce nel fatto che non ha a che fare solo con la formazione e con la trasmissione, soprattutto, attiene alla crescita della persona umana. Per educare un bambino senza investire sentimento nella relazione è come cercare di ricercare, mettendo le teorie didattiche al servizio di un'attività in misura. In ciò il digitale mi è di grande supporto, con i ragazzi che sperimentano con consapevolezza e intraprendenza le capacità operative di ogni istituto.

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482
del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

URL di origine: <https://gjc.it/content/pennisi-caterina>